



Si studia la discriminazione linguistica nei contesti scolastici L'Ateneo capofila di un progetto Erasmus+ finanziato con 400mila euro

Il fenomeno della discriminazione dovuta all'accento, straniero, regionale o locale, è presente nella vita di tutti i giorni. Per indagare la tematica della discriminazione linguistica nei contesti scolastici, molto importante e ancora poco nota in Italia, è stato finanziato dall'Agenzia nazionale Erasmus+ il **progetto "CIRCE"**.

Il programma, che vedrà coinvolte **Silvia Calamai, Rosalba Nodari, Letizia Cirillo e Laurie Anderson**, docenti della sede di Arezzo del dipartimento di Filologia e critica delle Letterature antiche e moderne dell'Università di Siena, si svilupperà per un periodo di tre anni per un finanziamento complessivo di 400mila euro.

L'acronimo **CIRCE (Counteracting accent discrimination pRactiCes in Education)** allude alla dea dalla voce umana, che proprio per questo viene vista con sospetto dagli dei: si tratta, per l'appunto, di una delle più antiche testimonianze di razzismo sonoro.

L'accento è un fenomeno linguistico, che riguarda il nostro modo di parlare, ma anche i suoni e l'intonazione. Ma è anche un fenomeno sociale: se il nostro interlocutore ci identifica come straniero, come migrante, come 'diverso', questa identificazione pesa, nel bene e nel male, nel vissuto quotidiano.

"L'accento è anche un fenomeno identitario: è il veicolo della mia storia personale, perché io sono la lingua che parlo, e come la parlo. - Spiega la **professoressa Silvia Calamai** -. Gli accenti sono la nostra carta d'identità, parlando ci presentiamo agli altri, diciamo chi siamo e indubbiamente, ci sono, anche in Italia, accenti giudicati meglio di altri, così come ci sono accenti stigmatizzati".

Quindi, che effetti hanno i giudizi sull'accento, sia esso non nativo o regionale, in un'aula scolastica e universitaria? Che legame hanno con l'insuccesso scolastico? Come rendere consapevoli gli insegnanti dei giudizi automatici che si proiettano sul modo di parlare di uno studente? Il tema è particolarmente stimolante per il corso di laurea in Lingue per la comunicazione interculturale e d'impresa dell'ateneo e per la neonata laurea magistrale in "Lingue per l'impresa e lo sviluppo", attiva dal prossimo anno accademico 2023-2024.

Gli accenti diversi dell'inglese come lingua non nativa saranno indagati, anche con il coinvolgimento degli studenti e delle studentesse, in una prospettiva autenticamente europea. Il partenariato vede coinvolti, oltre all'Università di Siena e l'Istituto di Linguistica Computazionale "Antonio Zampolli" (ILC) di Pisa, importanti atenei esteri della Germania, Bosnia ed Erzegovina e del Portogallo.

Immagine:

Logo Progetto CIRCE

Sede universitaria del Pionta ad Arezzo, Palazzina dell'Orologio



Comunicazione e stampa

Università di Siena

347 9472019 – 335 497838

Comunicazione e stampa

Banchi di Sotto 55, Siena

comunicazione@unisi.it patrizia.caroni@unisi.it • tel. +39 0577 235227 – 335 497838